

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
in Italia e Colonie	Estero - Anno L. 112,50
Trimestre Lire 35,00	Semestre " 56,25
Mese " 11,66	Trimestre " 35,41

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Roma 15, Udine, (tel. 2-28) e successivamente per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 650 - Pagina di tutto L. 1.000 - Cronaca L. 150, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asse, Avvisi locali comunicati ecc. L. 125 - Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

L'esercizio provvisorio al Senato Il discorso del Ministro delle Finanze

Ieri, al Senato, fu presentata la domanda del Governo per ottenere l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 dicembre del 1924. La presentò il ministro delle Finanze, on. De Stefani, giustificandola ed illustrandola. Ripeté la promessa già fatta nell'altro ramo del Parlamento, che i bilanci dell'esercizio 1923-1924 saranno presentati nel termine preciso, e cioè nel prossimo gennaio; e il Parlamento sarà quindi posto in grado di assolvere, con l'ausilio anche del rendiconto dell'esercizio attuale, dopo dodici anni di interruzione, il suo ufficio istituzionale.

D'altronde, l'attuale Governo si è studiato, sempre con proposito costante, sull'andamento della finanza; ed enumera i provvedimenti già attuati, in modo che non ha precedenti all'interno e non trova confronto nella documentazione finanziaria degli altri Stati.

Con quest'opera (soggiunge) noi ci siamo proposti di educare la nazione alla conoscenza dei suoi istituti finanziari, di farne desiderare e di renderne più agevole lo studio; ma anche, signori senatori, di realizzare quella pubblicità finanziaria che costituisce la ragione originaria e il canone fondamentale dei regimi costituzionali.

Le imitazioni da noi introdotte e nonostante la impostazione in bilancio di un miliardo e mezzo (in luogo di 750 milioni anteriormente previsti) per il risarcimento dei danni di guerra, veniva ridotto a due miliardi 616 milioni. L'andamento delle entrate e degli impegni mi consente oggi di confermare le previsioni contenute nel mio recente discorso del 30 marzo. L'esercizio attuale si chiuderà con un avanzo che credo di poter valutare tra i 700 e gli 800 milioni, largamente compensato nei suoi effetti patrimoniali, dalla attuata riduzione del debito dello Stato. Mi consenta il Senato di osservare che se questo governo non avesse raddoppiato l'impegno di bilancio per risarcimento dei danni di guerra, l'esercizio attuale si sarebbe chiuso senza alcun avanzo. E mi consenta di annunciare ancora che il bilancio di previsione per l'esercizio 1923-1924, che presenteremo nel gennaio prossimo, chiuderà in pareggio sebbene una adeguata parte delle entrate sia destinata a diminuire il debito pubblico fluttuante.

LA CHIUSA

Il ministro chiude affermando che il Governo nazionale crede, con le sue direttive e col suo lavoro, di avere operato secondo gli interessi della Nazione e che anche le sue provvidenze più disputate troveranno nell'avvenire la loro migliore giustificazione. Esso affrontò il problema finanziario in modo razionale, e non lasciandosi traviare da soluzioni che, mentre soddisfano le illusioni del popolo, preparano le condizioni della sua povertà e della sua miseria. Compinta questa opera, occorre ora, Signori Senatori, che il silenzio e l'ordinato sacrificio di lavoro del popolo italiano sia trasformato in potenza economica e politica.

E il Senato, dopo brevi dichiarazioni dell'ex ministro Peano, accorda al Governo l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario da 1 luglio 1924 al 30 giugno 1925. Votanti 232, favorevoli 201, contrari 31.

Su preghiera del senatore Grandi, il presidente farà pervenire al senatore Carlo Ferraris, da qualche settimana gravemente ammalato il voto unanime, fervidissimo del Senato per la guarigione.

PORDENONE DICHIARAZIONE

Leggo sulla «Patria del Friuli» di oggi (26 giugno) n. 152, un breve riassunto del comunicato del Segretario Generale dei Sindacati Friulani, riguardante i «disordini della Società Musicale locale». Riferendomi al testo integralmente pubblicato da «Giornate del Friuli» e dal «Gazzettino» di questa mattina, rispondo mettendomi subito a completa disposizione dell'«ex» dott. Passarelli e di tutte quelle persone che formeranno la Commissione inquirente e riassume per iscritto quanto ebbe occasione di dire altra volta a voce.

«Qualora l'attuale situazione morale, materiale dovesse venire giudicata — la risultanza di errori della soc. Filarmonica di qualche suo componente — io sarò pago di una sola soluzione, l'immediata cessazione di una lotta aspramente che si mantiene viva contro di me: restano fermo che qualora invece essa fosse giudicata conseguenza di errori miei, io accetterò immediatamente quelle sentenze con la quale verrebbe a cessare la mia attività professionale in Pordenone».

Direttore dell'Istituto Musicale.
Mio Affez. Buda

Andrea Palladio in Friuli Lavori del Palladio a Udine e S. Daniele

Il dott. Giangiorgio Zorzi, diligente cultore di storia, che si è dedicato con particolare amore ad illustrare la vita e le opere di quel l'insigne architetto che fu Andrea Palladio, pubblicherà di questi giorni nel «Nuovo Archivio Veneto Tridentino» un suo notevole studio sul soggiorno e le opere del Palladio in Friuli.

Col gentile consenso dell'autore abbiamo potuto leggere il lavoro in bozze di stampa, e ci sembra che un riassunto di esso avrebbe certamente interessato quanti, fra i lettori, amano conoscere un po' più da vicino la «vita» dei monumenti artistici onde la nostra Piccola Patria si abbellisce ed onora.

«L'osservatore col suo aspetto maestoso, emergendo al di sopra di tutti i palazzi vicini».

Certo, soggiunge il dott. Zorzi, una delle cause che influirono più profondamente sull'arresto della costruzione del palazzo Antonini fu la paura che si era impadronita in quell'anno di tutti i cittadini, signori e nobili che si erano dati alla fuga, per lo scoppio della peste, importata in Udine da due fratelli ebrei, la scartrezza dei quali nel nascondere la cosa, fecero sì che il Consiglio cittadino ne venisse a cognizione solo dieci giorni dopo avvenuta il primo caso letale.

«Severissimi i provvedimenti presi per schiarire l'imminente pericolo ordinando che le robe tutte del mobili di casa di Gioseffo e Moise ebrei nelle quali la peste entrata venissero abbruciate con quelli migliori modi che parvero agli Spettabili Provveditori, alla Sanità, e così pure le robe del detto Zacarias. E si ordinava ancora che tutti coloro che avessero voluto assicurare mobili preziosi e d'importanza che in avvenimento di peste ne le case loro non siano abbruciate, debbono quelle apparar dalle altre in casse separate con chiave e sigillate col sigillo dell'Ufficio de la Sanità, perché altrimenti per assicurare la città se rvenire in caso di sospetto a l'incendio di tutte, si come si è fatto di quelle degli ebrei». I quali, aggiungasi, furono sfrattati e si deliberò di tenerli lontani, non solo per allora, ma «per sempre» con proibizione di habitat, «senza aver negoziato per alcuna via o mezza che dir si possa, e scoglier si possa, sotto pena a quelli che propossero, in contrario d'essere privi dell'ufficio che avevano et di ducati 1000». Sulla casa, poi, donde il morbo si era sviluppato, fu murato l'ammontone che tuttora si legge in via Cavour: «Memini MDLVI».

Cronaca Provinciale

Il Friuli per Antonio Berlese

Il chiarissimo prof. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, scrive sulla «Agricoltura Friulana»:

«Chi vede in questi giorni il magnifico, febbrile lavoro che si svolge nei quattordici Essiccatoi Cooperativi del Friuli, chi osserva l'impetuoso affluire delle grandi ceste ricolme di bozzoli, chi pensa alla ricchezza che oltre quattro milioni di chilogrammi di bozzoli rappresentano per l'agricoltura della nostra Provincia, è mai ritornato un po' con la mente a quello che era la gestione di 12 anni fa? Ricorderà i geli, quasi tutti coperti di una crosta biancastra, sofferenti o morchi, per essere dovuti ricorrere durante l'inverno al puro cotone; ricorderà le famose spazzole m. talliche, colle quali si doveva gettare ripetutamente tronco e grossi rami; avrà presente la non meno famosa «mulsione di olio pesante di cutrame e soda Solway», che, composta nelle prescritte dosi, doveva essere applicata con appositi pennelli.

E tutto ciò si doveva fare, sotto pena non solo di cadere in contravvenzione (perché la cura era obbligatoria per legge) ma soprattutto di veder morire i gelsi.

Oggi, niente di tutto questo: la «Diapars» non c'è, oppure se c'è, è cosa trascurabile, e dopo una rapida apparizione su qualche pianta, scompare.

Quelli che ignorano, o vogliono ignorare che esiste la scienza, dicono che la «Diapars» se n'è andata perché sono cambiati i tempi; quelli invece che hanno seguito il mirabile lavoro di diffusione del piccolissimo insetto nemico della «Diapars», la «Prospaltella», sanno perfettamente che ad esso e non ad altro è dovuta la distruzione della maledica cocciniglia dei gelsi.

Chi importò la «Prospaltella» in Italia fu Antonio Berlese; chi la distribuì alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura perché la disseminassero nelle rispettive zone, fu Antonio Berlese; chi per grimo di provincia in provincia a constatare il primo attecchimento, fu Antonio Berlese.

E solo chi conosce i tormenti e le gioie che la scienza procura, può comprendere l'immensa soddisfazione che il prof. Antonio Berlese deve aver provato constatando le prove sempre più numerose e infine il pieno successo del suo geniale metodo di lotta.

Ma non è giusto che lo scienziato debba accontentarsi solo delle soddisfazioni del proprio animo.

Una così alta benemerita deve essere apertamente riconosciuta: ed il Friuli, che è una delle province più gelosiche d'Italia, si appresta infatti a tributare al prof. Antonio Berlese degne onoranze. La esistenza degli Essiccatoi cooperativi bozzoli ha permesso la più rapida realizzazione dell'idea, che da essi ha ottenuto anche il maggiore impulso come mostrano le sottoscrizioni che abbiamo via via pubblicato.

POPOLAZIONE E CAPITALE

La nostra azione finanziaria (dice il ministro) così nell'ordine legislativo come in quello amministrativo, si è ispirata nel suo contenuto e nel suo ritmo di svolgimento più che alle attuali necessità del bilancio all'idea di potere, attraverso a questa azione contenere e ridurre la pericolosa sproporzione fra la potenza demografica e la potenza economica dell'Italia. Ecco l'idea ispiratrice e anche la mia tormentosa preoccupazione.

Mentre l'Italia nella sua accumulazione capitalistica, ha subito un arresto ed un regresso, nel periodo della guerra e in quello che immediatamente sopravvenne; mentre la sua organizzazione economica interna ed internazionale è stata profondamente rotta e sconvolta; mentre i più ricchi paesi di immigrazione si chiudono ed altri più ricchi sono ora impoveriti e incapaci di assorbimento, la popolazione italiana aumenta ogni anno di 400.000 abitanti e cioè con un ritmo di accrescimento che si accosta al 12 per mille.

Il problema è dunque insistentemente riproposto dalla natura. Esistono dati confortanti che documentano, attraverso la riduzione della disoccupazione, la accresciuta potenza di assorbimento del lavoro da parte del capitale italiano; ma non bisogna addormentarsi né deviare, perché si tratta di un problema di natura continua e perché da esso dipende la povertà o l'abbondanza di un popolo.

Numerosi sono gli indici che confermano il miglioramento economico della Nazione, e il ministro, non soltanto nel suo discorso la prova con citazione di numerose cifre e di dati; ma lo suffragava e conferma con documenti allegati al discorso stesso: ridotta a meno della metà la differenza fra importazioni ed esportazioni, con grande beneficio per il nostro bilancio dei pagamenti commerciali; aumento rapido dei depositi a risparmio; aumentati i consumi individuali, ecc.

S. VITO AL TAGLIAMENTO I bimbi al «Sociale»

Ieri sera al nostro Sociale si svolse la serata a beneficio della Scuola. Il Teatro era pieno zeppo di gente: tutti i posti esauriti. Non si può descrivere l'entusiasmo delirante a cui il pubblico è stato trascinato dai piccoli esecutori — gli alunni e le alunne delle nostre elementari. Il monologo «Spolverando i mobili del salotto» fu detto magistralmente dalla bambina Giuseppina Carnielli. La commedia «Nonna Bertia» suscitò frequenti e prolungati applausi e i piccoli attori A. M. Tullio, V. Lovisatti, O. Miozzi, E. Vivalda, L. Roccazzella, N. N. Pautuzzi, L. Macor e A. Montico sostennero la loro parte con disinvoltura e sapere.

Lo scherzo Comico «Torniamo in Cornice» della signora Springolo Alessio si dovette bisare perché molto piaciuto e bene eseguito dalla bambina Elda Vivalda e A. M. Frisacco. Anche l'autrice ebbe parecchie insistenti e unanime calorose chiamate.

La scera patriottica di Felice Catala «Evviva l'Eroe», suscitò ovazioni prolungate tanto che si dovette anche questa ripetere. Bene invece il monologo «Il lamento della Zavatta» interpretato ottimamente dalla bambina Brusina Maria.

La serata fu tra le più simpatiche che noi ricordiamo, e ne va lode a tutto il corpo insegnante che superando nei fevi ostacoli, sapeva così bene preparare i nostri cari e intelligenti bambini.

Nuovo professore

Apprendiamo con piacere che il concittadino sig. Enrico Mauro fu Giovanni, ha in questi giorni conseguito la laurea all'Università di Padova in belle lettere e filosofia. Congratulazioni e vivissimi auguri.

Caso operaio

L'amministrazione comunale fascista col consenso generale della cittadinanza risolvendo il poderoso problema delle abitazioni, Qui si sta istituendo lo Ente Autonomo pro Case (economiche e sinora, col concorso del Comune, la somma sottoscritta è ragguardevole. Pordenone ad ogni bella iniziativa risponde con slancio.

Capitano dei carabinieri

È giunto il comandante di questa compagnia dei carabinieri capitano Martelli. All'«ex» ufficiale che viene preceduto da ottima fama il cordiale saluto della cittadinanza.

Stato Civile

Ecco il movimento dello Stato civile dal 19 al 26 corr.: Nati maschi 7, femmine 6. Totale 13. — Pubblicazioni di matrimonio: Maurizio Enrico Giuseppe con Del Pos Caterina, Soppelsa Emilio con Mauffucci Maria Stella.

Matrimonio celebrati: Finati Attilio con Targa Italia, Mattiuzzi Enrico con Rosset Emilia, Mio Giuseppe con Grizzo Anna.

Morti: Furlan Leopoldo di mesi 6, Del Ben Antonio di anni 36, Pellegrino Camilla di anni 13, Casetta Elia di anni 1. Pilot Giuseppe di anni 74, Cora Tomaso di anni 58, Petris Tairiol Maria di anni 44, Bomben Italia di anni 35.

L'ARCO BOLLANI ed altri lavori a Udine

Dopo continui sforzi e spese enormi il contagio fu vinto. Dalla «Magnifica Comunità al popolo, al Luogotenente, Domenico Bollani, tutti prestarono a gara nel combattere il flagello. Fu decretato allora di celebrare ogni anno, in una delle tre feste delle Pentecoste, una solenne messa con quelle più efficaci orazioni, che si possono per rendere grazie al Signor Dio autore d'ogni bene ne la quale si abbia a pregare per la felice salute del Clarissimo Signor Luogotenente padre universale de la città nostra...».

Dopo la messa, processione solenne: funzioni che crediamo si ripetono ancora. Per riconoscenza speciale poi verso il Luogotenente, fu eretto il maestoso arco che sta al Castello, conosciuto appunto col nome di «Arco Bollani», decapitato dai francesi col farne levare il leone sovrastante; leone che ora si vuol rimettere a posto per iniziativa di veneziani residenti in Udine. Curioso dell'erezione di quest'arco, gli annali della città non parlano in nessun luogo; né esiste documento alcuno che lo comprovino come opera del Palladio. Ma oltre alle armoniche proporzioni che lo palemano per suo: «è la testimonianza di Giacomo da Valvasone, scritta verso il 1560, la quale dice testualmente: «Nel primo ingresso del conte (del Castello) s'appresta un portone d'opera rustica col disegno di Gio: Andrea Palladio architetto degli eccellenti».

Contemporanea all'erezione del Palazzo Antonini e dell'Arco Bollani

«Contemporanea all'erezione del Palazzo Antonini e dell'Arco Bollani, è anche la costruzione di una porta in marmo nero che serviva di ingresso alla scala per la quale si accedeva alla Sala dell'Asse (ora scomparsa) e al piano superiore della Loggia Municipale. Il dott. Zorzi, contrariamente a quel che ne scrisse lo Joppi, che attribuiva l'erezione della porta al 1576, ritiene che il lavoro fosse compiuto prima del 1560, e precisamente nel 1556, quando il Palladio si trovava a Udine a lavorare intorno al palazzo Antonini ed al portone Bollani. Ma quella porta non esiste più; forse, potrà essere rintracciata ed anche ricomposta, ma nel momento di essa non c'è contezza alcuna. Curioso che il lavoro fu destinato al duomo dell'olio e delle grasse decidendo «di non iniziare altri lavori prima del termine di questo»; nei nostri tempi di lavori se ne incominciano cento, a costo di lasciarne sospesi novanta e più, man mano i danari per completarli».

LE ACCUSE DI ECCESSIVI AUMENTI NELLE IMPOSTE

L'oratore a proposito delle accuse che si fanno al Governo di avere imposto ai cittadini nuovi sacrifici per la ricostruzione finanziaria dello Stato, fa un quadro particolareggiato enumerando tutti i capitoli delle imposte e tasse nelle quali è stato invece portato un sensibile alleggerimento, sia nel sistema delle imposte dirette sia in quello dei consumi.

C'è (dice il ministro) una idea fondamentale in tutta l'opera legislativa infaticabilmente predisposta ed attuata in venti mesi di governo: rendere il sistema tributario italiano un sistema mite a larghissima base, elasticissimo, in ragione appunto di questa sua vastità di base e della nitidezza delle aliquote, che possa resistere all'eventuale scossa di una tumultuaria discesa di prezzi. E' suprema necessità dello Stato trasformare un sistema rigido in un sistema dotato della massima elasticità, perché soltanto con ciò la finanza, in tempi difficili, può soccorrere la nazione in armi, colla mobilitazione razionale e non disturbatrice delle sue risorse economiche.

La stessa politica finanziaria di una migliore distribuzione degli aggravii pubblici e di un possibile alleviamento, il ministro segue nei riguardi delle province e dei Comuni.

Tutti sanno che il setaccio fiscale ha grandi buchi — rileva il ministro. — Vi assicuro che li rattopperò. A coloro che mi domandano se chiederemo nuovi sacrifici ai contribuenti, rispondo: chiederemo coloro che frodano, il sacrificio di non pagare.

Campagna bacologica Prezzi del bozzoli

L'«Agricoltura Friulana» pubblica: La campagna bacologica è ormai poca attività in tutti i paesi del Friuli. Le peschivate hanno raccolto una produzione inferiore di molto a quella degli anni scorsi. Per gli Essiccatoi Cooperativi, invece, si prevede un ammasso considerevole, di un buon terzo superiore a quello del 1923.

I prezzi hanno subito un sensibile rialzo in confronto dei primi giorni.

I bozzoli oggi si pagano 25-26 lire al chilogramma ed anche 27, per le buone partite.

Da nuove notizie assunte la produzione quest'anno è stata ottima sia per la qualità che per la quantità.

Diamo ora gli ultimi prezzi conseguiti in altre regioni italiane.

Scendendo da un tetto in costruzione

Ieri sera fu accolto d'urgenza in questo Ospedale certo Umberto Lenaruzzi fu Elia d'anni 36, muratore, dimorante a Domains, con frattura e lussazione completa e lesione dei tendini; flessori del 2, 3 e 4 dito, dei vasti superficiali e dell'articolazione del polso sinistro. Scendendo dal coperto di una casa in costruzione di proprietà Venier, egli aveva messi i piedi su di una cassetta; questa si rovesciò e il disgraziato cadde. — Dopo le cure e le iniezioni di siero antitetanico, fu giudicato guaribile in 40 giorni, con probabile invalidità permanente.

SANTA MARIA LA LONGA Fedeltà al duce

La sezione fascista locale, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Mussolini fascista di S. Maria la Longa rinnova amato duce giuramento fedeltà devozione e dedizione incondizionata, oggi più che mai».

Il telegramma è firmato dal segretario politico Giovanni Di Tomaso.

Il palazzo Antonini ora della Banca d'Italia

Fu verso gli ultimi del aprile 1566 che l'architetto vicentino venne a Udine, chiamato da Floriano Antonini ove ora ha sede la Banca d'Italia in via Gemona. E' il Palladio stesso così, ne «I quattro libri di architettura», descrive l'opera sua:

«Il primo ordine della facciata è di opera rustica, le colonne della facciata, della entrata e della loggia di dietro sono d'ordine ionico. Le prime stanze (piano inferiore) sono in volto; le maggiori hanno l'altezza dei volti secondo il primo modo (così egli chiama) la media aritmetica posto di sopra dell'altezza dei volti nei luoghi più lunghi che larghi. Le stanze di sopra sono in solario, e tanto maggiori di quella di sotto, quanto importano le contratture o diminuzioni dei muri, ed hanno i solari alti quanto sono larghe.

«Sopra queste vi sono stanze, le quali possono servire per granaro. La sala arriva colla sua altezza sotto il tetto. La cucina è fuori della casa ma p-rò comodissima. I cessi sono accanto alle scale, e benché siano nel corpo della fabbrica non rendono però alcun cattivo odore perché sono posti in luoghi lontani dal sole ed hanno alcuni spiragli dal fondo della fossa per la grossezza del muro che sboccano nella sommità della casa».

Parrebbe quasi dal modo con cui l'Architetto scrive, che l'edificio fosse già costruito prima del 1570, ma invece, a quell'epoca non aveva oltrepassato il primo ordine, ed anche dopo l'idea del Palladio non ebbe né completa né fedele esecuzione. Infatti la cucina fu collocata in parte diversa da quella segnata dal Palladio; non fu eseguito il frontespizio alle finestre del secondo piano, furono date sagomature che scusano piuttosto il barocchismo del secolo, anziché il severo classicismo del Vicentino. Il palazzo non fu veramente finito che quando assai più tardi, Martino Fischer vi affrescò la sala e il Politi le stanze, dove anni fa erano raccolti preziosi cimeli e ricordi della illustre famiglia. Ma ad ogni modo tanta è la bellezza di questo edificio che si impone alla

MANIAGO Nelle nostre Scuole

Le nostre scuole elementari veramente modello per ogni iniziativa sia essa scolastica, patriottica od umanitaria; mentre non trascurano lo svolgimento di programmi con tutte le innovazioni portate dalla riforma Gentile, stanno ora preparando la festa per la festa della scuola. Essa avrà luogo domenica 29, alle ore 16, nel teatro sociale, gentilmente concesso ed eccone il programma:

Inizierà un minuscolo della I. classe con il «Prologo» — 2. Cuccendo in orlo (Mauri Maria) — 3. Torniamo in cornice (Cadel e Rosso) — 4. La Madonna in blu, in dialetto veneziano (Italia di Bon) — 5. Esercizi di ginnastica e ballo alcuni classi III e IV maschili.

Negli intermezzi cori, inni, musica.

Il benemerito corpo insegnante si sta adoperando per la riuscita della festa che certamente, dato lo scoppio benefico ed il piacere d'ascoltare i propri figlioli, attirerà numeroso gentile e generoso pubblico.

Sior Agnui Salvadi

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Teatro Sociale la recita della Compagnia del Teatro Friulano che rappresenterà la commedia in tre atti «Sior Agnui Salvadi» di Giuseppe Castellotti.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGNUI SALVADI» DI GIUSEPPE CASTELLOTTI.

QUESTA SERA ALLE ORE 21, AVrà LUOGO AL TEATRO SOCIALE LA RECITA DELLA COMPAGNIA DEL TEATRO FRIULANO CHE RAPPRESENTERÀ LA COMMEDIA IN TRE ATTI «SIOUR AGN

Cronaca Cittadina

Le vertenze frai tubercolotici di guerra

DIRIGENTI LA SEZIONE FRIULANA DEI TUBERCOLOFICI DI GUERRA SI DIFENDONO E SI RENDONO AUTONOMI

Senza voler entrare nel merito della vertenza fra i tubercolotici di guerra, che si trascina da tanto tempo, con fasi ed episodi vari e non sempre simpatici, non crediamo di ricusare ospitalità a questa.

LETTERA-DIFESA

che ci hanno inviata i dirigenti la Sezione di Udine, lasciando naturalmente ad essi ogni responsabilità.

Il Presidente del Comitato Centrale dei T. B. C. di Reggio Emilia, Sig. Marco Conti, venne chiamato a Udine dal nostro segretario sig. Londero onde appianare la nota vertenza polemica fra i Tubercolotici di guerra ed il signor Cesari, Presidente dei Mutillati, in rapporto al conteso fermacarte «Victoria» che i nostri dirigenti hanno potuto divulgare con l'appoggio del Capo del Governo e della Real Casa (vedi lettera a parte). (Lettera che non potremmo vedere perché non era inclusa nella busta, ma che ricordiamo di avere veduta in passato). Red.

Per quanto a Udine il Conti il 10 giugno spirante dopo una sommaria visita fatta negli uffici e dopo aver conferito col Prefetto, invitava i consiglieri signori Zorzin, Cigaina, Gessi, Kessi e Chiopris a dimettersi dalla carica, promettendo loro che soltanto così avrebbe potuto provvedere per la tranquilla divulgazione del fermacarte «Victoria»; prometteva altresì di stornare il famoso contratto stipulato col sig. Marchetti che giustificò più volte secondo un suo giudizio personale e promise inoltre tante altre belle cose. Si trattava a Udine, gironzolando, di una spessa che grava sulla nostra Sezione, di oltre 700 lire.

Se nonché all'ultimo si presenta il signor Conti in ufficio, assieme al sig. Dari Mario-Maria e ad altro mutilato, ed ordina al Segretario di fare l'inventario dei mobili e dei documenti esistenti presso la Sezione. Ciò venne eseguito dal Segretario dopo parecchie insistenze e minacce del Presidente del C. C. inquanto che il Segretario voleva opporsi di fare le consegne al Dari, essendo questo noto ai Tubercolotici di Guerra per il suo contegno irriverente tenuto durante i lavori della scorsa assemblea (trattasi di una vaga storia) sul risultato delle elezioni delle cariche — scrutatore il Dari — che tena di autonomarsi membro del Consiglio Direttivo, ma che in seguito ad una accurata revisione fatta negli uffici sezionali da parte del Presidente dell'assemblea sig. Santon Gino, della S. zione di Padova, coadiuvato da parecchi testimoni, dovette battere in ritirata per (civili una denuncia).

Avute le consegne regolarmente, il Conti con un pretesto ottiene la chiave dell'ufficio ed era suo intendimento di non restituirla al Segretario, se questi non lo avesse giustamente rimproverato e se non fossero sopraggiunti altri soci che lo obbligarono a viva voce a sguagliarsi assieme al suo neo nominato Delegato Mario Maria Dari.

Il sig. Conti, dunque, venne a Udine per peggiorare la situazione dei Tubercolotici di Guerra Friulani ed abbiamo saputo che ci venne anche per fare della propaganda sovversiva, da buon socialista. Ma non si fermò qui le gesta del Conti: sappiamo ch'esso parte alla volta di Venezia presso quella nostra consorella ove avevamo inviato due incaricati per la vendita del fermacarte. Altri due nostri fiduciari vengono inviati; sulle sue orme e lo trovano in un albergo in compagnia del sig. Marchetti Mario da lui tanto deprezzato. Avevano portato seco due valigie cariche di fermacarte che intendevano distribuire (1) in quella città per conto del C. C. ed abbiamo saputo che il famoso contratto doveva rifarsi col C. C. stesso che da — secondo il buon senso affaristico del Marchetti — più garanzia della povera s. zione Friulana.

Alle proteste dei nostri fiduciari il Conti (non senza prima aver tentato di schivarli) risponde che ormai egli aveva facoltà di fare a suo piacimento; e quando i nostri gli fanno presente che non così si fanno gli interessi dei fratelli friulani, egli non sa rispondere, come non ha saputo rispondere alle infinite contumelie di uno dei due fiduciari che è pronto a documentare quel che fu perpetrato a danno dei Tubercolotici Friulani.

Non cravamo in casa nostra ma bensì in casa d'altri ed accolti assai male dal Pregregio Presidente della Sezione di Venezia; altrimenti, il sig. Conti e l'altro Signore avrebbero dovuto passare delle ore, certamente, poco liete. Abbiamo saputo che i suddetti signori si sono impossessati di tutti i fermacarte rimasti invenduti dai nostri delegati (circa una quarantina) e che i medesimi Signori abbandonarono quindi l'albergo.

Orbene, senza curarci del sig. Dari (che non ha avuto finora il coraggio di presentarsi in Sezione) per noi persona innocua per quanto incapace a sostenere una bella battaglia come quella che da ben sette mesi noi sosteniamo in difesa degli interessi dei Tubercolotici di Guerra, passiamo a sindacare il comunicato di cui sopra per dire:

Nessuna inchiesta aveva da fare il sig. Conti presso la nostra Sede; egli è venuto a Udine e visto che si trattava di poter fare un buon affare per il quale avere onori e prebende, non pensa ai Tubercolotici Friulani ma in linea generale a quelli di tutta Italia, lasciando ai nostri soltanto una percentuale e amministrando il fermacarte stesso presso il C. C. di Reggio Emilia. Da qui le vive proteste dei dirigenti locali, che, dopo aver affaticato non poco e lottato assai per portare a compimento la magnifica impresa, si vedono togliere l'unico mezzo di vita della Sezione Friulana.

Tutto il resto e cioè «la severa inchiesta» del Consiglio decaduto e le incombenze avute dal sig. Dari che da tempo va affannandosi per avere una carica, sono baggianate della più bell'acqua; la inchiesta non ha motivo di esistere; il consiglio, dopo il contenzioso tenuto dal Conti, ha diritto di rialzarsi per funzionare deliberando l'autorità della Sezione, per cui decadono anche le incombenze avute per opera dei suoi amici, dal sig. Dari e quindi il sig. Conti non

avrà più ad ingersici delle nostre cose ed è stato pertanto invitato a lasciarsi in pace. Ora però, coll'aiuto di qualche pietoso legale speriamo di mettere le cose a posto in modo che il fermacarte possa rientrare nelle competenze dei Tubercolotici di guerra Friulani a costo anche di far sacrificio della nostra posizione.

Invitiamo il sig. Moro direttore del fermacarte a voler mettersi una mano sulla coscienza e ritornare col pensiero ai tempi in cui anelava che il suo lavoro avesse la sanzione delle più alte autorità dello Stato per donare ai Tubercolotici di Guerra Friulani l'eschiva assoluta del simbolo storico che ci ha procurato tante noie e tanti dispiaceri.

Avvertiamo i soci tutti che la Sezione resta sempre aperta in via Savorgnana e che il sig. Dari non ha nulla a che fare coi Tubercolotici di Guerra Friulani. Quanto prima essi riceveranno una esatta relazione in merito a quanto sopra esposto e verranno chiamati a giudicare chi sono veramente i colpevoli di questa troppo lunga tenzone.

Il Presidente: rag. Gino Coore, Giuseppe Londero. — Il Consiglio direttivo: Cigaina Antonio, Rossi Giovanni, Zanone Francesco, Pletti Vito, Zorzin Giuseppe. — Il Segretario Sezionale: Giuseppe Londero.

Per lo spettacolo lirico in Castello

Un'altra lista di sottoscrizioni

Ecco un'altra lista di sottoscrizioni raccolte ieri per lo spettacolo lirico in Castello:

Somma precedente L. 88.000; Società Tramvie 2000, N. N. 1000, Sisto Tavano 1000, Morassutti Achille 1000, Frat. Fischetto 2000, Mazzano Francesco 1000, Pecoraro Giovanni 1000, Gaspari Maria 1000, Berlioli e Furlani 1000, Sommariva Mariano 1000, Bischoff e Stuppan 1000, Pio della Pozza 1000, Ditta Basevi 1000, Colomballi Co. Gustavo 1000, Ditta Bassani 1000, Ing. Carlo Fachini 1000, Bassi Calisto 1000, Pagan Angelo 1000.

Siamo arrivati a 108 mila lire, che naturalmente non bastano.

Ogni sottoscrizione continua e sarà intensificata.

Un membro del Comitato ci faceva ieri osservare come finora abbiamo risposto all'appello in gran maggioranza gli esercenti, anche i piccoli, sui quali il Comitato non faceva che scarso affidamento. Poco ha risposto la classe industriale (se si eccettuano due o tre industrie sempre pime a dare nobile esempio di civismo) pochissimo la classe artigianale, che generalmente nelle altre città di provincia sopporta una quota per spettacoli.

Egli soggiunse: «Noi abbiamo ferma fiducia di riuscire a formare il capitale necessario, che alla cittadinanza chiediamo in prestito, non a fondo perduto. Concorra ognuno con i mezzi di cui può disporre, ma concorrano specialmente coloro che rappresentano la classe privilegiata, e gli industriali, i quali, come gli esercenti, dall'aumentato movimento cittadino hanno tutto da guadagnare».

Vedremo se anche questa impresa, alla quale ci siamo accinti con tutto l'ardore di riuscire, debba naufragare per la indolenza dei maggiormente interessati...

Tali poi, avremo sempre il diritto di protestare che a Udine non si fa nulla, che l'autorità non si interessa, che si danno spettacoli di quarto, quinto ordine, citando a paragone Padova, Verona, Vicenza e la stessa Treviso.

Ma a Padova, Verona, Vicenza e nella stessa Treviso, nessuno rifiuterebbe un prestito così piccolo, e così utile all'interesse generale!

IN MEMORIA dell'on. MATTEOTTI
Ieri mattina, aderendo all'invito della Confederazione del Lavoro e della Confederazione Industriali, la nostra città si è associata alla dignitosa manifestazione nazionale di omaggio resa alla memoria dell'on. Matteotti.

Gli stabilimenti industriali sospesero il lavoro per dieci minuti, dalle 10 alle 10.10. I tram si fermarono contemporaneamente, essendo stata tolta la corrente elettrica, solo due minuti, come da disposizioni delle organizzazioni operaie.

Durante i dieci minuti commemorativi diversi negozi abbassarono le serrandine e il pubblico si astenne dal fare acquisti.

Una muta parentesi, dedicata alla meditazione.

Poi il cuore della città operosa riprese i suoi battiti.

L'aula commemorativa non diede luogo ad un minimo incidente. Nessuno operaio aderì all'appello del Partito Comunista per lo sciopero di 24 ore.

IL LADRO

DAI CALZONI INSANGUINATI

Ieri mattina una donna notò in via Asilo Marco Volpe, un uomo che aveva i calzoni macchiati di sangue. Si ricordò anzi, che quello stesso individuo aveva commesso un furto di galline giorni prima, e un terribile sospetto la prese. Che abbia commesso qualche delitto? Comunque le apprensioni alle comari e tutto le brave donne consero ad avvertire i carabinieri di via Gemona. I militi, prontamente si mossero alla ricerca dell'altrimenti identificandolo per Rodolfo Caschi, in Francesco, abitante in via Prachiuso.

Poco dopo, una donna di via Asilo Marco Volpe denunciò ai carabinieri che erano state rubate in mattinata alcune belle cose. Qui il mistero dei calzoni insanguinati si chiarì. Il ladro, per far tacere le povere vittime, tirò loro un po' troppo il collo, spazzandole e macchiandoli di sangue.

SMARRIMENTO CANE
Ginone rosato grigio femmina pomellato bianco, codimozzo, rispondente nome Walter, smarrito. Mar. cia competente a chi lo riportasse al sig. Moro, viale Duodo 12, Udine.

Cronaca Sportiva

Le corse militari in Planis

Nell'ippodromo di Planis, gentilmente concesso dalla Società Ippica Friulana, si svolgeranno il 30 giugno, le annunciate corse per ufficiali. I premi in denaro sono stati concessi dal Ministero della guerra, mentre il Comando di Corpo d'Armata, sempre pronto ad incoraggiare il senso d'emulazione delle gare sportive, ha concesso un bell'orologio d'oro da polso.

Le gare sono organizzate dal generale Bellotti comandante della brigata di cavalleria di Udine, gr. comandante della nostra valorosa scuola di cavalleria di Pinerolo.

Il programma comprende due «Steeple-Chase» ed un «Cross-Country». Ad esse potranno partecipare i parvi gli ufficiali che sono dislocati nel corpo d'Armata di Trieste. Le gare militari si svolgeranno con il seguente ordine:

«Premio Udine» (Steeple-Chase) lire 700, 400, 200, 100) date dal Ministero della Guerra.

«Premio Fiume» (Steeple-Chase) lire 700 (400, 200, 100) date dal ministero della Guerra.

«Premio Trieste» (Cross-Country): 1. premio orologio d'oro da polso offerto dal Comando del corpo d'Armata di Trieste; 2. e 3. premio saranno costituiti da oggetti da destinarsi.

Le corse militari hanno un carattere d'incoraggiamento, che da esse sono esclusi i cavalli vincitori dei grossi premi, trattandosi anche di prove che hanno lo scopo di addestramento dei giovani ufficiali.

Alla cerimonia sono invitati ad assistere i rappresentanti delle istituzioni offerenti i sottoscrittori privati, e gli agricoltori tutti. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente del Comitato.

Alle ore 12 sarà offerta al festeggiato una colazione all'Albergo d'Italia. Chiunque può parteciparvi, purché entro il giorno 4 luglio, e non oltre, mandi la sua iscrizione al Comitato, (che ha sede presso la Federazione Agricola del Friuli - via dei Teatri 2) accompagnata dalla quota di lire 35.

Gloria di Fiume - A. S. U.

Domani, dunque, alle 10, seguirà l'altesso incontro calcistico fra le squadre dello S. C. Gloria di Fiume d'Italia e dell'A. S. Udinese.

Come dicemmo altra volta, non si tratta della inaugurazione ufficiale della stagione calcistica, la quale avverrà in altra epoca, ma l'incontro riveste ugualmente un grande interesse. Infatti, la forte squadra fiumana scenderà fra noi decisa a riconfermare il successo ottenuto di misura sui bianco-neri nella città del Carnaro, e d'altra parte i concittadini — che allora giocarono in una formazione improvvisata — sono desiderosi di ottenere la rivincita.

Sarà, quindi, un incontro vivace e cavalleresco, che attirerà gran folla di appassionati al magnifico campo Polisportivo di Piazzale 26 luglio.

ARTE E TEATRI

TEATRO DELLA PALESTRA

«Anima allegra»
Domani sera, alle 20.45 la Compagnia Filodrammatica Studentesca del P. A. S. F. darà una replica straordinaria di «Anima Allegra», la bella commedia di S. G. Quintero.

Ricordiamo il vivo successo ottenuto un mese fa, da detto lavoro, nella efficace interpretazione dei bravi filodrammatici, e siamo certi perciò che un notevole pubblico accorrerà al Teatrino di via Dante.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI
L'interessamento per il grandioso romanzo «William il Vendicatore» ha fatto accorrere anche ieri sera una vera folla di pubblico, noncurante del caldo all'esterno, perché è riscapito che all'interno del Cecchini la temperatura è fresca grazie alla copiosa ventilazione apportata da numerosi ventilatori e da ampi finestroni. — Questa sera si ripete il secondo programma: «La casa verde».

Domenica, dalle ore 15, «La Cavallerizza» bellissimo dramma passionale. Seguirà una delle geniali creazioni dell'infaticabile Ridolini. Lunedì «L'ascensore che salva» terzo programma di «William il Vendicatore».

CINEMA TEATRO MODERNO
Oggi e domani verrà proiettata una nuova Film (Ecezionali Universal): «Ali bruciate», ovvero «La porta chiusa», soggetto passionale, in cinque lunghe parti, interpretato dal notissimo artista atleta americano Frank Mayo.

COMMERCIO DIVISE IN UNGHIERA
La Camera di Commercio, in seguito a telegramma del Ministero della Economia Nazionale, comunica che un recente decreto del Governo ungherese ha abolito la Centrale Divise, affidando alla Banca Nazionale Ungherese il controllo sul commercio dei mezzi di pagamento. Tale commercio potrà d'ora innanzi essere esercitato in casi giustificati dalla Banca suddetta, oppure da Ditta autorizzate, secondo condizioni da essa stabilite. Praticamente, ciò avvantaggerà le importazioni in Ungheria, avendo ditte debitorie ungheresi la possibilità di acquisto delle valute, dietro prova delle importazioni effettuate.

PIANTA ORGANICA

Ieri è stata pubblicata da pianta organica delle Farmacie di Udine, che serve solo nel caso che qualche farmacia dovesse spostarsi.

Il pubblico però è libero come prima di servirsi dove più gli aggrada e così per i tessarati della Congregazione di Carità o visitati negli ambulatori.

LEGGETE

GLI AVVISI

Fra Libri e Giornali

Un romanzo di Luigi Tonelli «Tormento»

Non s'è ancora spenta l'eco clamorosa suscitata dal recente volume sul Teatro Italiano di Luigi Tonelli, giudicato unanimemente «opera poderosa e magistrale» sui principali giornali e riviste, da critici e scrittori, quali Adolfo Albertazzi, Cesare Levi, Ferdinando Paolieri, P. M. Martini, Arturo Pompa, Giulio Natali, Ferdinando Pasini, G. Balsamo, Crivelli, Alfredo Mortier, A. Antonia, Traversi, Guido Roberti, Umberto Fracchia, Bino Binazzi, ecc. ecc.; e già Luigi Tonelli presenta al giudizio della Critica e del pubblico un nuovo volume, di tutt'altro genere, ma destinato a non minor successo, che esce in questi giorni nei tipi della Casa Editrice «Modernissima» di Milano.

Addrestandosi all'arte narrativa mediante quell'«Anima e il Tempo», che ebbe il premio Alberto Cantoni 1919 e fu giudicato il migliore diario di guerra italiano, e mediante parecchie novelle, pubblicate sulle più importanti riviste italiane, Luigi Tonelli si cimenta ora, per la prima volta, nel romanzo.

L'artista non contraddice al critico, che tutti conoscono. «Tormento» è infatti opera di passione e di peccato, ma anche di purità e di redenzione; opera d'analisi psicologica e morale, il nucleo centrale: non un dramma di anime, ma anche opera di atmosfera storico-sociale, questo dramma essendo proiettato nel quadro della vita italiana durante il fatale decennio, all'incirca, 1919-1920; opera di interiorità, ma anche di assai pittoresca esteriorità, gli avvenimenti svolgendosi in parecchie città e paesaggi caratteristici, italiani e stranieri.

Noi, frutto di cerebralismo, ma di cordiale spontaneità, «Tormento» vuol essere un romanzo di verità e di poesia, nascendo in qual modo, attraverso torture morali d'ogni specie, si possa giungere alla serenità e alla pace. Come un'opera di verità, fortifica; il suo significato e il suo valore non sfuggeranno certamente al Pubblico, né alla Critica, né specialmente a quei giovani, che, tormentati nella ricerca d'un Ideale superiore verso cui volgere, attendono da un nuovo scrittore una parola di comprensione e di consiglio fraterno.

Con «Tormento», Luigi Tonelli non apre una semplice parentesi nella sua attività ormai decennale di scrittore letterario e di critico militante; inizia bensì una nuova serie di opere, di più ampio respiro e di più profonda umanità.

MERCATI D'OGGI

BOZZOLI

Si nota qualche lieve discesa nel prezzo minimo che è di lire 19. Prezzo massimo lire 26,50.

CEREALI. Stamane in piazza XX settembre si sono praticati i prezzi seguenti al quintale: frumento nuovo lire 95; sgaraturo giallo 96 e 100; bianco 82 e 96; cinquantino lire 88 e 92; segala 85 e 90; nuova 60 e 70; avena 85 e 90.

ESAMI DI EDUCAZIONE FISICA

Per opportuna norma degli interessati si ricorda che la data di essi esami: è lunedì, 30, ore 9 per le alunne, ore 15 per gli alunni.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

Avvisi Economici

TARIFFE — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiate luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

DOMESTICA ventiduenne cerca casa da famiglia residente al Milano. Trattamento familiare. Scrivere Danese, via Agnello 15, Milano.

MODELLE, bellissima testa, cerca pittore, prof. Caccioni, Tiberio Deciani 35 (int. 6 A) Udine.

COMMERCIALI

VILLA con giardino, corte, tennis ecc. a mezzo chilometro fuori Portogruaro, affittasi possibilmente ad Ente. Rivolgarsi via Bartolini 4.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitazione.

SALA da pranzo, vendesi causa partenza. Galleria Petrozzi dalle ore 10-12 e 15-19.

BISACCHIE (sacchiere) nuove per bozzoli, vendosi presso Marco Sartori via della Posta 6, Udine.

VENEDESI colonie 15-30 camp. cedesi, vendesi, affittansi negozi, case, ville, terreno fabbricabile; trattasi qualunque affare. Agenzia «Cittadina» via Gemona 36.

MOTOCICLETTA come nuova, Ind an Scouts, vendesi occasione. Rivolgarsi: Avviso 48, Unione Pubblicità, Udine.

FARMACIA avvilissima centro importante Friuli, affittasi. Rivolgarsi: Pianoforte viennese mezzocadente vendesi qualunque prezzo, oppure affittasi. Billia, Zorutti 6, Udine.

CIPRATO Magnesia, ultrasuperiore, delizioso. Qualità eccezionale, garantissima, preferita Farmacia. Provare per credere. (Anche in correnti). Adriano Tamburini, Udine, viale Duodo.

PROSSIMA APERTURA
Sale da toilette
PER SIGNORE
dirette da GUIDO GUENDALINI
Maestro della Scuola Professionale di Milano, Professore dell'Accademia di coiffeure francesi

Applicazioni di tintura - Pettinatura - Ondulazione - Marcel - Shampooing - Manicure - Massaggi - Pedicure - Prodotti per la Bellezza - Posticci d'Arte premiati con medaglia d'Oro - Gran Diploma d'Onore

UDINE - Via Belloni n. 2
nei locali soprastanti alla
PROFUMERIA LONGEGA
PROSSIMA APERTURA

Pomata Cadum
contro le
eruzioni del viso

La Pomata Cadum calma e guarisce ogni irritazione ed infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che soffrono di eruzioni, macchie cutanee. Essa sopprime istantaneamente i pruriti causati dalla macchia della pelle. Molte sofferenze possono essere evitate applicando in tempo questa meravigliosa Pomata, efficacissima e senza nocività, i brufoni, la forfora, la seborrea, la pelle squamosa, le eruzioni, le scorticature, le ulcerazioni, le emorroidi, le croste, la tigna, le piaghe. Prodotto francese. Prezzo Lire 4,50.



CEROTTO BERTELLI
«Dopo aver inutilmente provato tanti rimedi, ecco quello che mi ha guarito da' miei reumi...»

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telef. 518
Cura del **FANGHI** naturali

CAPOMASTRO

MURATORI, TECNICI, CAPOTECNICI, ELETTRICISTI, MECCANICI, DISSEGNATORI, TELEGRAFISTI, TELEFONISTI, RADIODIRETTORI, ecc. per ogni lavoro, in breve tempo, senza lasciare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, tutti gli operai di buona volontà. MINIMA spesa, a rate mensili. Domandate subito il nuovissimo programma. Giugno 1924, gratis, illustrato alla Scuola Riunita per Corrispondenza Roma, Via Arco 44 (Palazzo Proprieta), fondato nel 1893, allievi annuali 20.000. Oltre 160 corsi scolastici, commerciali, industriali, militari, bancari, formativi, completano l'opera della Scuola Riunita.

Caffè Commerciali
di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE

5 BILIARDI
CAFFÈ ESPRESSI cont. 6
Degustazione della
BIRRA ITALA PILSE
Tazza piccola L. 0,80
" grande " 1,60
Sciroppi - GELATI - Liquori di

Ventilatori Zerowatt
ETTORE TRAVAGINI - Mercat. UDINE

Le migliori Stoffe Nazionali ed
Carlini Zamboni ecc.
Udine - Via Paolo Cianciani 3

LA SAGRA DI S. PIETRO

Domani ricorre la «Sagra di San Pietro» in vari paesi della provincia...

I paesi più vicini per gli udinesi, dove si celebra la «sagra» sono Tarcento e S. Pietro al Natosone...

Ecco il programma di questa sagra: 1. Continuazione Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti...

Beneficenza a mezzo della «Patria». ORFANI DI GUERRA. — Per onorare la memoria dell'amico ing. G. B. Zozzoli...

SCUOLA E FAMIGLIA. — Nel I. anniversario della morte di Marina Cella...

CASA DI RECUPERO. — Nel II. anniversario della morte di Luigi Gaudio...

ISTITUTO TOMADINI. — Nel II. anniversario della morte di Luigi Gaudio...

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Nel II. anniversario della morte di Luigi Gaudio...

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Nel II. anniversario della morte di Luigi Gaudio...

GITA DEL CIRCOLO DELL'A. S. U. Il Circolo dell'Associaz. Sportiva Udinese ha organizzato per la sera di sabato 5 luglio...

NUOVI SEGRETARI COMUNALI

Ecco l'elenco dei candidati che hanno sostenuto l'abilitazione negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale...

NEL MONDO DELLE SCUOLE

Promossi al R. Liceo Scientifico Ecco i promossi dalla prima classe del R. Liceo Scientifico: Bujatti Natale...

Dalla seconda classe alla III.: Ambrosetto Cesare; Carlini Vittorino; Cavarzerani Agata...

GRAVE CADUTA DALLA BICICLETTA

Il falegname Antonio Michele d'anni 36 fu Antonio da Ontagnano, correvano in bicicletta a S. Caterina...

I COMUNICATI

TASSE DI BOULO SUI TRASPORTI. La Camera di Commercio richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923...

A TRIESTE

La «Patria di Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica «LAZZA DELLA BORSA»...

MERCATI DI UDINE

Foraggi: Fieno dell'alta seconda qualità 23, fieno della bassa prima qualità da 23 a 24...

FIERE E MERCATI BOVINI IN PROVINCIA

Lunedì 30 - Azzano x. Tolmezzo, S. Daniele del Carso. Martedì 1 luglio - Codroipo...

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

INCESTO. — Tale Luigi Fabbro fu Sebastiano d'anni 65 di Pozzuolo e residente a Carpeneto...

FURTI MILITARI. — Giovanni Cattaneo di Pietro e Remo Obertini di Borrolo...

I due militari confessano le loro marachelle, affermando di essere stati indotti dal Menegon padre e figlio...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

Edoardo a mesi 9 e giorni 10 di reclusione, il Raffin a mesi 7 e giorni 23 di reclusione...

Il Tribunale condanna il Cattaneo e l'Obertini ad anni 2 di reclusione militare con la condizionale...

GRANDI ARRIVI Stoffe Pettinate per UOMO Novità di Stagione Prezzi di Fabbrica

Confezioni

per UOMO

Abiti di lana disegni novità da L. 95 in più Pantaloni lana confezione accurata 29 " " Pantaloni gabardine " " 59 " " Abiti su misura confezione accurata, taglio perfetto, stoffe scielte, " " 230 " "

Assortimento di tute, spolverini, abiti da lavoro ecc. ecc.

MAGAZZINI MILANESI

UDINE Palazzo Uffici (lato Via Rialto)

ELETTRICITA'

Impianti per Tutte le Applicazioni Installazioni e Forniture per TEATRI Quadri Regolatori per Palcoscenico Reclam Luminose

T. S. F.

Impianti Completi e Parti Staccate Cuffie e Altoparlanti - BROWN - ELGEVOX - PIVAL - SAFAR Audions - RADIOLA - Phipils - MICRO ONDAMETRI - Messe a terra - Materiali per Antenne

CINEMATOGRAFI

Proiettori e Cabine Complète Nazionali-Estere ARCHI a Specchio Gruppi Convertitori ad asse UNICO Obbiettivi - SIAMOR - MEJER - Carboni SIEMENS Apparat LUX per Scuole e Ricreatori " a Lampada ad Incandescenza 900 Watts Parti di Ricambio e Riparazioni per tutti i TIPI

PROIEZIONI

Apparati per Proiezioni di Diapositivi su Vetro " Corpi OPACHI " (Cartoline ecc.) Epidiascopi Comb. per Scuole - Laboratori ecc. Condensatori - Lampade 100-500 Watts Apparat - FOCA - I.C.A. - OMP

Chiedere Preventivi ai Rappresentanti per il FRIULI e Venezia Giulia della S. A. Cinemeccanica - MILANO Per il FRIULI S. A. Radio Italia - ROMA

Ditta ANTONINI UDINE - Via Codroipo 2 - UDINE